

Convegno
Un calcio al calcio scientifico

DAL NOSTRO INVIATO
SAINT VINCENT Tenia i piedi caldi l'Europa così come è stato possibile vederlo per quello che nel bene e nel male hanno saputo combinare i giocatori in campo...

Richiamato a sorpresa Laudrup
Il danese dovrebbe giocare in Coppa Italia. È un rebus Andranno via Rush o Barros?

Diventa casual lo stile Juventus

Non c'è salvezza in questa complicatissima storia degli stranieri per la stagione calcistica 1988-89 della Juve. Ci piacerebbe ogni tanto poter esprimere qualche certezza a proposito del terzo straniero della Signora, ma ormai la vicenda si è ingarbugliata al punto tale che tutto torna sempre in discussione...

La Roma scossa dalle polemiche
Dopo la lunga serie di ko il Barone deve fare i conti con i «panchinari illustri»

zione comprensibile, ma che è difficile da reggere regolando alla mano Laudrup è sotto contratto e se la Juve lo vuole impiegare in Coppa può farlo, liberissimo poi di risolvere il contratto a settembre per tessere il sovietico. «Spero che la situazione si sblocchi in qualche modo - ha proseguito Laudrup - anche perché il Pav Eindhoven non è disponibile ad aspettare il 28 settembre, loro aspettano una risposta e lo voglio darla in tempo. Purtroppo, comunque vada, in una nuova squadra non potrei iniziare il campionato dall'inizio. È una situazione assurda, questa trattativa con Zavarov non è cosa che si trascina in un giorno, e nessuno per tutto questo tempo mi ha mai detto niente». Comunque vada, se anche restasse, sarebbe sempre un matrimonio malato...

Arriverà anche Lobanowski?
«È possibile»

DAL NOSTRO INVIATO
SAINT VINCENT «Sì, ho detto di sì. Ora l'ultima risposta dipende dal ministero dello Sport, restano delle piccole cose da definire, entro il 5 settembre tutto sarà risolto». Vero Lobanowski all'ultimo assalto sembra alzare le braccia, l'estenuante gioco a rimpiattino attorno ai nomi di Zavarov e Belanov deve averlo sposato...

VITTORIO DANDI

TORINO È successo che martedì sera Laudrup ha ricevuto una telefonata nella sua casa di Copenaghen. «Venga subito in Italia perché deve ritenersi di nuovo a nostra disposizione», gli ha detto il dottor Giuliano, il general manager che sta pilotando per conto della Juve l'operazione Zavarov. Il danese è caduto dalle nuvole era convinto che tutto si fosse risolto e che l'unica cosa che la Juve poteva comunicare fosse il consenso a pagargli i 1700 milioni del contratto per l'anno prossimo, così da rescindere consensualmente il rapporto.

saputo che Zoff potrebbe addirittura chiedergli di giocare in Coppa Italia, domenica a Cosenza. «In effetti è a mia disposizione e devo ancora decidere», ha detto il tecnico visibilmente a disagio. Non è facile capire cosa sia successo. L'ipotesi più immediata era che ci fossero complicazioni per Zavarov ma le dichiarazioni di Lobanowski da Saint Vincent hanno dissipato molte preoccupazioni sui sovietici.



Tancredi è nero: si profila la rottura con la Roma...

Tancredi e Rizzitelli uniti:
«Ribellarsi a Liedholm è giusto»

A pochi giorni dall'inizio della stagione ufficiale la Roma è ancora una ipotesi vaga. Ciò che si è visto nella gara con la Sampdoria è solo la punta dell'iceberg. Sotto è un pericoloso crescere di tensioni e malumori le scelte di Liedholm ora sono apertamente contestate. A Saint Vincent i due «esclusi», Tancredi e Rizzitelli, hanno vuotato il sacco. Di stare in panchina non ne vogliono sapere.

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA
SAINT VINCENT «Se domenica non gioco a Prato tra me e la Roma cambia tutto». A Franco Tancredi l'idea di Liedholm di tenerlo in panchina per far giocare il giovane Peruzzi proprio non piace. Anche perché deve aver avuto la sensazione che non di semplici esperimenti si tratta. «Se non hanno fiducia in me dovevano dirlo subito e cercare un altro portiere. A maggio avevo parlato con Viola per sapere se c'erano dei problemi. La risposta di Liedholm è stata chiara. Ora invece forse che tra Liedholm e Viola è un problema. Certo se fossi un attaccante straniero, non fatemi parlare troppo. Comunque stare fuori squadra che ieri pomeriggio a proposito di Tancredi ha aggiunto un freddo «vedremo», non sono gradite e non solo al veterano giallorosso. Come Tancredi anche Rizzitelli, ultimo arrivato alla corte romana, ha deciso di farsi sentire. Anche lui reclama un posto e fa capire che nei suoi confronti pesa l'handicap di essere «italiano». «Non mi sembra che lasciandomi in panchina le cose siano andate meglio, qui non mi pare che i problemi della Roma dipendano dal numero delle punte, ma è la Roma ad essere un problema. Certo se fossi un attaccante straniero, non fatemi parlare troppo. Comunque stare fuori squadra».

senza delle spiegazioni non mi va. Una cosa è essere panchinaro in nazionale, un'altra nella Roma. Vorrei ricordare che non accetto di andare al Milan sapendo di non avere spazio, avevo chiesto una squadra dove fossi certo di giocare. No, non è un bel momento quello della squadra giallorossa. Tancredi e Rizzitelli chiedono di essere utilizzati e fanno capire di sentirsi più che discriminati, denegati nell'immagine. «Mi reputo uno dei migliori portieri italiani - ha ribadito Tancredi - mi devono dire se credono in me. Peruzzi è giovane, è il futuro, ma anche lui deve saper aspettare. Io ho 33 anni, se non hanno fiducia in me non so cosa pensare. Credevo che si trattasse di una scelta provvisoria, un esperimento. Non è escluso che Liedholm consideri queste proteste come la prova che i giocatori sono legati alla squadra, comunque non dà certo la sensazione di un sereno periodo di preparazione sentire Tancredi e Rizzitelli bocciare le scelte del tecnico. «E poi se vicini non mi vede giocare, come fa a convocarmi?», Rizzitelli scapita, il futuro deve sembrargli irrilevante. «C'è chi afferma che io sono giovane, che posso aspettare, che con me la Roma potrebbe aver fatto un investimento. Se questo era il progetto allora potevano lasciarmi a Cesena dove avrei giocato sempre. Ogni cosa è più difficile, così ci si sente sotto esame, e uno pensa solo a dimostrare di valere, addio serenità e collaborazione di squadra». È a proposito di collaborazione ecco che si apre il problema della convivenza tra Rizzitelli, Voeller e Renato. Per l'ex cesenate è chiaro che è il tedesco l'incomodo. «Con Renato e Rizzitelli in campo si sono viste delle belle cose». E va constatato che l'altra sera Voeller e Renato ad Acosta parevano due separati in casa. In merito Liedholm ha commentato così: «Renato e Voeller sono grandi amici, si cercano sempre, tutti e due sono legati al dribbling. Liedholm invece».

Boxe, Aquino ubriaco in auto ammazza due persone

Il pugile Lupe Aquino (nella foto), numero due del mondo nella categoria dei superwelter, si trova nei guai. L'altra notte guidava in stato di ubriachezza lungo una superstrada che passa sopra la parte ovest di Los Angeles quando, per ragioni ancora non chiarite, ha sfondato il guardrail ed è caduto nel sottostante Sepulveda Boulevard. La sua Mercedes si è scontrata con un'altra vettura uccidendo le due persone che si trovavano a bordo e ferendo la donna che era al volante. Malgrado il volo di 12 metri il pugile messicano è stato giudicato guaribile in pochi giorni ed arrestato immediatamente.



Il Milan punisce anche il PSV Eindhoven

Un Pav che sembrava giocare al di sotto del suo rendimento abituale. In particolare, Kist ha perduto un'occasione d'oro per pareggiare subito dopo il gol di Van Basten per il Milan. Da parte del Milan particolarmente ammirato il gioco di Rijkaard e di Donadoni. Bello il secondo gol di Massaro al volo, coi portiere invano protestò. Il dettaglio: PSV Van Breukelen, Gerets, Nielen (Veldman), Koeman, Heintze, Vanenburg, Van Aerle, Valckx, Lerby (Kruzen), Kist, Gijbels (Lekens) MILAN Galli, Musai, Barasi (Ancelotti), Tassotti (Bianchi), Costacurra, Colombo, Rijkaard, Donadoni, Evani (Massaro), Van Basten, Virdis (Cappellini) ARBITRO Van der Niet. RETI 29' Van Basten, 89' Massaro.

Tutto risolto per l'ungherese Vince Arriva a Lecce

Il Lecce è riuscito a risolvere le difficoltà burocratiche e contrattuali per l'attaccante ungherese Istvan Vincze acquistato dal Tatabánya. Il direttore sportivo lecce, Mimmo Calciola, recatosi a Budapest, dove ha avuto un incontro con il ministro ungherese allo sport, ha ottenuto il «trasferimento» della Federazione ungherese che lui stesso stamane consegnò alla Federazione italiana. L'accordo, nella stessa data definitiva, prevede che il giocatore rimarrà temporaneo col Lecce per tre anni e poi tornerà a disposizione del Tatabánya. Il giocatore è attualmente impegnato nel servizio militare di leva; sarà a Lecce nei primi giorni di ottobre.

Viali contro Baggio Finale di lusso

Questa sera ritornano in campo le quattro squadre per i turni finali del primo «Memorial Barletti». Ad Acosta, con inizio alle ore 20.30, si giocherà la finale per il primo e secondo posto, che prevede tempi supplementari e calci di rigore in caso di pareggio al termine del 90' regolamentare. Precedentemente a Saint Vincent si giocherà la gara valevole per l'assegnazione del terzo e quarto posto. Anche per questa gara, in caso di parità, si procederà ai tiri dal dischetto per determinare la classifica. La finale vedrà di fronte la Samp di Viali (nella foto) e la Fiorentina di Baggio, mentre nell'altro incontro la Roma affronterà il Torino. Entrambe le partite saranno trasmesse in diretta tv. La finalina su Rai 2 (20.25), la gara di consolazione su Rai 1 (17.25).

Ciclismo, Coppa Agostoni decisiva per Baronchelli

Oggi a Livorno si disputa la Coppa Agostoni (partenza alle 10.20) che chiuderà il tritico lombardo. La competizione prevede una fase centrale da disputare sul circuito che fa capo alla collina di Livorno, che i corridori dovranno affrontare otto volte. I chilometri da percorrere sono 236, al termine dei quali il commissario tecnico Alfredo Martini renderà noti i nomi dei 14 corridori (compreso il due riserva) che prenderanno parte ai mondiali di Renais, in Belgio, il prossimo 28 agosto. Sicuri sono Amadori, Argenti, Bombini, Bontempo, Bugno, Cassani, Fondriest, Ghirelli e Saronni, e in forse Baronchelli (dovrebbe convincere oggi nella Coppa Agostoni), mentre già si conoscono le «vitime» illustri come Chioccioli, Contini, Conti, Visentini e il giovane bergamasco Flavio Guppioni.

Ex campione di full-contact arrestato per lesioni

L'ex campione mondiale di full-contact, Giorgio Perreca, di 25 anni, di Roma, è stato arrestato dal carabinieri di Caroforte, nell'aspetta di San Pietro, con l'accusa di lesioni personali, per aver colpito un rivale al termine di un litigio per futili motivi. L'aggressione, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, è avvenuta nei locali del comando dei vigili urbani dove Perreca e Ubaldo Molesti, di 34 anni, di Serravalle Pistoiese (Pistoia), erano stati accompagnati dopo un litigio in un bar di Caroforte. All'origine del contrasto una sedia capovolta.

ENRICO CONTI

Advertisement for Totocalcio featuring the number 21 and the text 'COPPA ITALIA RICOMINCIA LA STAGIONE DEI MILIARDI AL Totocalcio'.

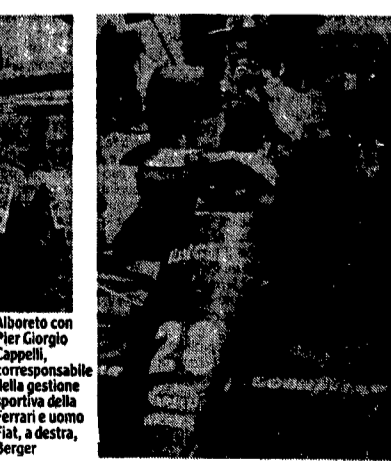
BREVESIME
Nargiso ha depistato. Il tennista italiano nella Mennen Cup di Livingston ha perso il singolo in tre set (con l'americano Merville) e il doppio. In coppia con Flemming è stato superato da Hovey-Kennedy.
Stasera Lazio al Flaminio. Stasera, alle ore 20.30, la Lazio ospita al Flaminio il Newell's Old Boys, la squadra campione d'Argentina dove milita il neozelinese Dezotti.
Sci all'Adriatico. Presentata la Coppa Europa di sci nautico a squadre, appuntamento sabato e domenica prossimi all'Idroscalo di Milano.
Tricolore di boxe. Sabato a Fiesentino per il titolo del super welter, di fronte al campione Leto e lo sfidante Scardigli.
Mondiale di vela. Cominciano oggi sulle acque del lago di

A Monza la Ferrari riaccende il motore

MONZA La Ferrari è scesa in pista a Monza senza segni di lutto per portare a termine un lavoro di messa a punto del nuovo motore cominciato al centro ricerche Fiat di Orbassano subito dopo le «deluzionali» accusate nel Gran premio di Ungheria. Il nuovo propulsore, provato da Michele Alboreto, ha però dato subito qualche problema tanto che in mattinata dopo aver consentito ad Alboreto di realizzare con il 29.86 il terzo tempo, si è rotto. L'austrico Berger ha invece con continuità le prove del correttore di assetto dell'avantreno. La McLaren Honda ha provato su due fronti mentre Prost ha girato sul circuito in gessato di Silverstone con il nuovo motore aspirato 10 cilindri 3500 cc il brasiliano Senna ha fatto registrare a Monza il miglior tempo (1'29"13) davanti alla Lotus del connazionale Piquet (1'29"66). Terza la Ferrari di Alboreto (1'29"86).



stato ancora più bello. La Ferrari senza di lui certamente cambierà. Ho corso per lui - ha aggiunto - senza di lui forse non l'avrei fatto». Sullo stesso tono le dichiarazioni di Gerard Berger. «Enzo Ferrari - ha detto l'austriaco - è stato un grande dello sport auto mobilitato e sono veramente orgoglioso di aver corso per lui. L'ho conosciuto nel luglio del '66 quando mi chiese se volevo correre per la casa di Maranello. Pretendeva da noi sempre il massimo ma era giusto così».



Alboreto con Pier Giorgio Cappelli, responsabile della gestione sportiva della Ferrari e uomo Fiat, a destra, Berger.